Sabato 25 Marzo 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 72

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Il partito socialista e il duello

La vertenza Mocchi-Bianchi ha rimesso sul tappeto la questione ormai antica concernente il contegno che debbono tenere i socialisti di fronte al duello.

Questione ormai antica che suscita sempre ardenti discussioni, proteste, accuse, espulsioni dal partito e poi... poi tutto ritorna come prima, ed anzi non è raro il caso che qualche socialista dei più ferventi contro il duello dimentichi i voti e le proteste fatte per scendere anch'egli sul terreno ed imitare così l'infedele compagno che ha voluto poco innanzi censurare.

Ora, in occasione del duello Water Mocchi, i circoli socialisti e la stampa del partito hanno tratto fuori dal ripostiglio della loro morale socialistica tutti i precetti e gli anatemi delle altre volte, ed hanno sollevato un clamore straordinario perchè si trattava di un compagno dei più in vista, ed hanno concluso per sottoporlo ad un processo. La questione è dunque sul *tappeto* di un tribunale socialista e sul *tappeto* della pubblica discussione.

Vale la pena di parlarne un momento se non altro per arrivare ad una conclusione, diciamo così negativa: alla conclusione cioè che si tratta di una questione ormai oziosa.

E' una conclusione anche questa ed importantissima perchè elimina di sana pianta la questione. E non è davvero un caso nuovo nei dibattiti del partito socialista.

Vedete, ad esempio, la questione relativa ai rapporti tra la massoneria ed i socialisti. Chi non ricorda che un giorno si volevono espellere dal partito gli ascritti alla massoneria perchè si diceva che l'essere vincolati alla disciplina di una società segreta impediva in qualche modo la libertà di azione e di opinioni nel partito socialista? Chi non ricorda che anche su questa questione vennero sollevate clamorose discussioni, provocati ordini del giorno nei congressi, e che poi tutto tornò a tacere e continuarono ad essere come prima, dei socialisti frammassoni?

La identica sorte di tale questione dovrà subirla, a parer nostro, anche questa del duello.

E' facile dimostrarlo.

I partiti politici non sono mai e non possono essere ordini monastici, che allontanano dalla vita comune i loro affigliati procurando loro una vita singolare con rigide discipline, con pratiche speciali, con l'abbandono delle abitudini proprie della classe nella quale gli affigliati sono nati e cresciuti.

I partiti politici hanno una disciplina, hanno delle regole più o meno severe, ma questa disciplina e queste regole non si esplicano che in mezzo a degli individui i quali, pur avendo salda e viva la fede nei principii e consacrando alla propaganda di questa fede molta parte della loro attività, non possono rinunziare alla vita comune di interessi e di rapporti con gli altri cittadini della loro classe non appartenenti al loro partito.

Ora il partito socialista — ben lontano dal seguire il precetto di Marx: «l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi» — recluta i suoi adepti (e, diciamo pure, i più intelligenti ed attivi) nella classe borghese. Ed i socialisti nati e cresciuti e che tuttora, per necessità, vivono nella classe borghese, trovano in questa per le questioni d'onore, come il lavoratore trova la vendetta del coltello, il costume — meno barbaro certo — del duello. E' un costume della vita borghese che pur essendo condannabilissimo e pur dovendoci augurare che venga sostituito dai giurì d'onore, trova un così saldo fondamento morale e storico tra gli appartenenti alla classe borghese che chiunque di questa classe fa parte non può, in certe gravi circostanze, dimenticarlo se non acquistandosi la taccia di vigliacco e di pauroso.

Dato questo ne viene di logica conseguenza che il partito socialista per il fatto che accoglie nel suo seno degli appartenenti alla borghesia, non può esiliare e proibire il duello che nella borghesia è consuetudine naturale per risolvere la *vertenze d'onore*.

Ora si proibisse il duello si verrebbe a questo: ad allontanare dal partito alcuni degli elementi più intelligenti e più proficuamente attivi: e ciò equivarrebbe ad indebolire grandemente le proprie forze.

La vita del partito esige, dunque uomini provatamente fedeli ed ardenti, ma non può esigere da parte di questi la pratica scrupolosa dei principii che il partito medesimo propugna.

Questa necessità è così naturale, così logica, così invincibile che riesce inutile ogni ricerca ed ogni studio per allontanarlo.

Ed è per questo che è diventata ormai *oziosa* ogni discussione intorno alla questione del duello, poichè al di sopra di ogni teoria morale, al di sopra di ogni logica di partito, sta la logica della vita, stanno le leggi — più o meno condannabili — della convivenza sociale nella quale ci troviamo.

SPIGOLANDO

La morte di un celebre ranocchio

E' morto recentemente un animale che, fra i fisiologi, aveva acquistato una certa celebrità: trattasi di un ranocchio senza cervello che stava nel laboratorio di fisiologia dell'Università di Cornell.

Per dimostrare che nei ranocchi il cervello è la sede della coscienza e della volontà, il prof. Wilber, nel 1899, prese un ranocchio e gli estirpò i due emisferi cerebrali; l'operazione riuscì benissimo; la ferita guarì e l'animale fu collocato in un grande vaso, dove ha vissuto per cinque anni.

Durante questo periodo, il povero ranocchio non manifestò la minima iniziativa; eseguiva piccoli movimenti, provocati dalla fatica muscolare, simili a quelli di una persona addormentata.

Gli organi della visione erano intatti, ma l'animale vedeva senza capire, perchè dinanzi al nutrimento più appetitoso restava immobile, e per alimentarlo un assistente doveva ogni giorno introdurgli del cibo profondamente in gola, per eccitare la deglutizione.

Quando l'animale veniva toccato, si moveva e saltava e nell'acqua nuotava sino a che non aveva trovato un sostegno; collocato sul dorso si rimetteva nella posizione normale; senza muoversi mai per propria volontà. Era, in conclusione, un vero automa vivente.

Lo Spigolatore.

I SUICIDI NELL'ESERCITO

A Piacenza un soldato si è suicidato, mentre era di sentinella ad una polveriera.

E' certo Mairo Lorenzo del 3° genio.

Lo sparo fu udito fino alla barriera Sant'Antonio, dalle guardie daziarie.

Del fatto fu dato tosto avviso all'autorità militare.

Circa la causa che determinò la triste risoluzione, nulla si è potuto sapere.

Una vittima della caserma

La morte di un bersagliere

L'*Italia del Popolo* fu la prima — fra i giornali di Milano — che venne a conoscenza di un grave fatto accaduto nella caserma di S. Eustorgio ove ha sede un reggimento di bersaglieri, fatto che costò la vita al soldato Antonio Tricarico del distretto di Minervino Murge.

Dapprima parve che nella notizia data dall'*Italietta* vi fosse dell'esagerazione, ma ecco che anche il *Tempo* la conferma, e scrive:

«Le manovre che in quel giorno e nei precedenti si facevano alla caserma di S. Eustorgio, erano specialmente *marcie e corse* — e sappiamo che i soldati che vi prendevano parte, più volte erano costretti ad invocare qualche lieve riposo.

«Ci venne affermato che in assetto di completo affardellamento — cioè con un carico di ben 25 chilogrammi — furono ordinate delle corse su e giù pel cortile della caserma, corse che contrariamente al *regolamento* si prolungavano per oltre 10 minuti — anzi da alcuni si asserisce per quasi 15 minuti.

«Appunto immediatamente dopo una di queste pazze corse il soldato Tricarico sarebbe caduto a terra per non più rialzarsi».

Impressionate del fatto, le Autorità militari ordinarono un'inchiesta che venne affidata al generale Marini.

* * *

Ora è bene si sappia che il regolamento prescrive che le corse, in armi e bagaglio, non debbano durare *più di 5 minuti* ed è risultato invece che il capitano comandante la 9ª compagnia a cui l'infelice soldato apparteneva, fece dei giri pel cortile *che durarono 15 minuti*... tanto è vero che il medesimo capitano, venuto a conoscenza dell'inchiesta che sarebbe *stata* fatta, *impose* alle reclute, se interrogate, di rispondere d'aver corso per sei o sette minuti al massimo!

Ma intanto il povero bersagliere — vittima dei sistemi della caserma — se n'è andato, mentre i suoi cari lontani, nell'attesa quotidiana di abbracciarlo riceveranno collo strazio nel cuore il ferale annuncio.

Si facciano pure le inchieste, ma quando mai vi furono dei militari che abbiano avuto il coraggio di condannare i regolamenti e i metodi della caserma?

GIOVANNI PASCOLI

vincitore nella gara poetica hoeufftiana

Il *Giornale d'Italia* annuncia che Giovanni Pascoli ha ottenuto anche quest'anno il premio hoeufftiano per la poesia latina dato dalla Reale Accademia di Amsterdam.

Da Amsterdam è ormai giunta la comunicazione ufficiale.

Le poesie inviate alla Reale Accademia per la gara del premio furono 31.

Il premio fu vinto da Giovanni Pascoli per la poesia *Fanum Apollinis*.

Inoltre furono lodate anche le sei poesie seguenti: *Tullus Propertio, Metus inanis, Aucupium, Protesilaus, Codex, Apud, Horatium cœna*.

Anche queste poesie saranno edite a spese del legato Hoeufftiano se gli autori consentiranno di aprire le schede, come già fece il poeta dell'*Aucupium*, il cui nome è Angelo Sommariva di Albenga.

ANCORA LA VIA CRUCIS

di una povera maestra

Non c'è giustizia!....

Ricorderanno i lettori del *Friuli* quanto abbiamo scritto nel numero del 10 corrente Marzo a proposito di quell'infelice maestra Emilia Antoniani che nel Comune ove insegnava, era stata sottoposta ad una curiosa, per quanto esosa tassa: doveva dare, sul proprio stipendio, duecento lire annue al parroco del luogo, per compensarlo delle sante messe che venivano celebrate la domenica.

L'Antoniani si era sottomessa per qualche anno alla strana pretesa, ma poi si ribellò e non volle più saperne.

Questo il movente di una guerra sorda, accanita, continua, implacabile: ogni contumelia, ogni ingiuria fu lanciata contro la povera maestra, sino a che si giunse al suo licenziamento dal posto.

L'Antoniani ricorse al ministero e all'Unione magistrale nazionale.

Per conto di questa, il maestro signor Gabriele De Robbio menò a fine una scrupolosa, minuta inchiesta, dopo la quale risultò provata l'illibatissima condotta della maestra Antoniani e la colpevolezza dei suoi persecutori.

* * *

Il *Messaggero* fu quello che fece pubblico questo dolorosissimo fatto, ed allora il cessato ministro Orlando ordinò telegraficamente al provveditore agli studi di Avellino di recarsi immediatamente a Chianche, il Comune ove l'Antoniani era insegnante, per compiere l'inchiesta intorno al triste caso della maestra.

Il provveditore andò e, forse crucciato di essere stato disturbato, rispose al ministero, dicendo che non aveva potuto fare l'inchiesta, perchè la maestra non era a Chianche!

Un colmo davvero!

* * *

E il *Messaggero* così giustamente scrive:

«La scoperta provveditoriale è delle più stupefacenti! Non lo sapeva, egli che l'Antoniani era a Roma, a trascinare la sua miseria, e, più ancora, il suo dolore dal ministero alla Camera, da questa all'U. M. N.?

E l'inchiesta si doveva, e si deve compiere interrogando esclusivamente l'Antoniani?

Non poteva, frattanto, il regio funzionario interrogare il sindaco di Chianche, il prete che percepiva l'appannaggio delle 200 lire sul modesto stipendio dell'Antoniani, la guardia campestre che fu designata da una certa autorità a rappresentare la più odiosa delle parti in questo dramma della prepotenza comunale?

Non aveva l'egregio uomo una guida preziosa nella inchiesta compiuta, per conto dell'U. M. N., dal maestro Gabriele De Robbio? Come si può trascinare tanto per le lunghe una vertenza simile, quando una povera donna, sola al mondo è presa dal parossismo della disperazione?

Comunque, l'Antoniani è partita subito per Avellino, per porsi a disposizione del regio provveditore: ragioni di umanità impongono che si provochi, nel tempo più breve, una *decisione* del Consiglio provinciale scolastico.

Staremo a vedere».

La commemorazione bicentenaria di Pietro Micca

e dell'assedio di Torino

Per domani alle ore 16, nel salone della Borsa è convocato a Torino il Comitato generale, e cui il Comitato esecutivo intende esporre il programma delle commemorazioni progettate, come solenne manifestazione di concordia cittadina, nell'occasione del 2.o centenario della battaglia di Torino e dell'eroico sacrificio di Pietro Micca.

Concorsi ed esami

Gli esami scritti del concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale dell'interno, avranno luogo in Roma nei giorni 12, 13, 14 e 15 del prossimo mese di aprile.

Note d'Igiene Infantile

Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione V. N. 70)

Proporzionalità fra ingestione e nutrizione. Si ricordi che il bambino e il fanciullo *è nutrito soltanto dall'alimento che può digerire e non proporzionalmente alla grande quantità di cibo che suolsi fargli ingoiare*, poichè le madri, in generale hanno la cattiva tendenza di rimpinzare col cibo i loro bambini, ritenendo erroneamente che piangano sempre per fame, o con l'idea, pure falsa, che più mangiano e più si svilupperanno forti e robusti. Se come vedemmo i bambini hanno bisogno frequente di alimentarsi, devono però digerire ciò che mangiano, e perciò il cibo dev'essere proporzionato per qualità e quantità alla loro potenza digerente.

Alimentazione eccessiva. *Difatti* in seguito a quest'alimentazione forzata, per l'irritazione e per i dolori che essa può produrre nelle loro intestina, giacchè questa massa di cibo difficilmente potrà digerirsi, per la debolezza degli organi della digestione, o per il loro sviluppo non ancora completato, o per la proprietà del cibo stesso di essere indigeribile, i piccini fansi viepiù stizzosi ed irritabili, e non ricavandone i materiali necessari per l'accrescimento e lo sviluppo dei tessuti, deperiscono a vista d'occhio. Ed ecco le madri allo scopo di calmarli e rinforzarli, far loro zuppe sempre più dense e più copiose, sperando di renderle più nutrienti, finchè presentandosi, anche in tali casi, il vomito o la diarrea, le coliche o le convulsioni con la febbre gastrica, queste affezioni verranno a dimostrare come sia falsa la via battuta.

Alimentazione scarsa. Si combatterà invece la debolezza e l'emaciazione dipendente puramente dal difetto di alimentazione, non soltanto con l'accrescere la quantità dell'alimento, ma sopratutto col badare attentamente alla buona e conveniente qualità di esso, che cioè sia digeribile con facilità ed atto a dare un vero nutrimento in queste tenere età, non un ingombro inutile e pericoloso.

Cibi farinacei. E così i *cibi farinacei* non sono da somministrarsi ai bambini prima del quinto al sesto mese di loro vita, perchè la saliva, mancante alla nascita, solo alla predetta epoca essendo fornita degli enzimi amilolitici attivi (ossia fermenti digerenti l'amido), questa secrezione soltanto allora, come pure le *secrezioni pancreatica ed enterica*, riescono attive per la digestione dei farinacei (amidacei) (Bidder, Schmidtte).

Oltrechè per riescire così indigeribili ai teneri bambini, nei loro primi mesi di vita, sono da escludersi i cibi amidacei dall'alimentazione di essi, durante tale epoca, perchè questi cibi, come pure i zuccherini nei quali si trasformano per mezzo della digestione (amilolisi), impediscono il rapido rinnovamento dei tessuti. Difatti in causa della loro grande affinità per l'ossigeno, più intensa che non l'abbiano gli *albuminoidi*, se l'appropriano impedendo così l'ossidazione dei materiali vecchi di rifiuto dell'organismo, che perciò non possono venir rimossi convenientemente per essere sostituiti dai nuovi, (vedi ricambio materiale organico, articolo Locomozione)

Tale impedimento al rapido rinnovarsi dei tessuti organici, se è dannoso negli adulti lo è assai più nei bambini, nei

15 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

Mentre *Floriano* pendeva incerto fra la vita e la morte coricato sopra un letto di atroci dolori; mentre il corpo di Luisella era dato in preda alla terra che mai più l'avrebbe restituita alla luce del sole, Raffaele si trovava in carcere a scontarvi il commesso misfatto.

Così pochi istanti di bestiale soddisfazione avevano cagionato tre lutti: un cadavere, un moribondo, un colpito dalla giustizia.

Appena compiuta la sospirata vendetta il giovane popolano fu tratto in arresto, nè egli oppose ombra di resistenza.

Volle però, prima di essere condotto lungi dal lugubre luogo, chinarsi un altra volta a baciare il pallido e freddo volto della morta sorella.

Egli non si faceva alcuna illusione sulla sorte che gli sarebbe stata riserbata perchè, sebbene nato di popolo, non ignorava come s'amministrasse la giustizia sotto i Borboni.

Eppoi: quali testimonianze potrebbe egli produrre in proprio favore che dichiarassero ai giudici che il contino Della Rinaldesca era stato il vero seduttore di Luisella?

Nessuna purtroppo, perchè la sola che gli sarebbe stata veramente giovevole, quella dell'infelice sedotta, era impossibile più d'ottenerla.

Egli era certo bensì d'aver colpito giusto colpendo il giovane conte, perchè allo scorgere Floriano il cuore avevagli parlato tropp'alto per ingannarlo; ma a che gli sarebbe approdata questa certezza al cospetto del tribunale?

A men che nulla, ed il tribunale avrebbe senza pietà gravata con tutto il suo peso la mano sopra di lui, che non era per nulla disposto a passare per men che schietto in cervello all'atto del ferimento.

Ma che importava a Raffaele il castigo che gli sarebbe stato inflitto?

Tanto egli non doveva più vivere che per sè solo, ed era stata una grande e bella soddisfazione la sua di aver potuto dare quel po' po' di ben servito al giovane libertino.

Ah se ogni povera figlia del popolo, fatta segno agli sfoghi brutali di qualche depravato vigliacco, avesse trovato un vendicatore, come lui, dell'oltraggio, in breve volger di tempo il triste giuoco avrebbe veduto la fine!...

Questi ed altri poco dissimili erano i pensieri che Raffaele volgeva in capo mentre giaceva nell'umida e ributtante segreta dov'era stato rinchiuso e dove mai non scendeva a consolarlo o a tenergli compagnia per brev'ora il più pallido raggio di sole.

Dopo averlo sottoposto a varii interrogatori, spuntò al fine il giorno del dibattimento della sua causa, per la quale eragli stato assegnato, giusto per salvar le apparenze, un difensore d'ufficio, non avendo il giovane, in forza del suo misero stato, potuto procurarsene uno di suo pieno aggradimento.

Ciò non pertanto si presentò franco e disinvolto alla sbarra dei delinquenti.

Quello ch'egli aveva preveduto avvenne.

Coerentemente al fatto che la giustizia (la cosa non dispondeva per verità al nome) aveva dimostrato di non essersi accorta dell'infame opera di Floriano, lo svolgimento del processo risultò tutto sfavorevole al feritore; e perciò dopo uno sbiadito sproloquio del difensore che si era limitato ad invocare la clemenza dei giudici sull'accusato, in grazia della giovane età del medesimo, il tribunale condannava Raffaele Loverde, convinto reo di mancato omicidio nella persona del conte Floriano Della Rinaldesca, alla pena dei lavori *forzati* per anni dieci, a tutti gli accessorii di legge, ecc.

Il giovane ascoltò imperterrito la sentenza; e allorchè il presidente lo interrogò se avesse nulla a soggiungere:

— Di una sola cosa assai mi displace, rispose il condannato, che cioè il vile seduttore di mia sorella, poichè sono convinto che è stato lui, il contino Della Rinaldesca a sedurla, non sia rimasto morto sul colpo. Ma se c'è una giustizia vera lassù, ci rivedremo ancora fra me e lui, perchè sono giovane e dieci anni non ci vorrà poi tanto a passarli!

Il magistrato lo rimproverò acerbamente per tali parole e, dopo aver aggiunto che, in ogni caso, la giustizia avrebbe ben saputo provvedere e vegliare, dichiarò chiuso il processo.

Dopo pochi giorni, Raffaele, raso il capo e vestito dell'infame divisa del galeotto, colla catena saldata al piede, trovavasi chiuso nel bagno penale d'Ischia a scontarvi i dieci anni di pena.

Egli era partito da Napoli coll'odio il più *profondo* nel cuore e accarezzando nel pensiero un nuovo genere di vendetta contro Floriano Della Rinaldesca da mandare ad effetto il giorno che sarebbe *tornato libero*!

Contro il genere di vendetta che mulinava il giovane nel suo cervello, che andava in fiamme, nulla avrebbe potuto la polizia.

V.

In quel frattempo la salute del giovane conte era andata migliorando man mano, grazie alla singolare valentia del chirurgo che aveva in cura l'infermo ed agli assidui, amorosi riguardi onde veniva circondato. Floriano, le cui ferite erano in via di rimarginarsi.

(Continua)

quali per lo sviluppo e l'accrescimento è sì necessario l'attivo ricambio della materia del loro organismo.

Non è facile il persuadere certe madri e certe nutrici, (ma si deve pur farlo), che un bambino, anche con la dieta la più larga, ma impropria, può dimagrare e deperire, e col rimpinzarlo di sostanze farinacee e caseose, non si ottiene, in modo strettamente dipendente e sicuro, di procurargli un concorso maggiore di nutrimento ai suoi tessuti.

Oltre che nel continuo deperire del piccino, persistendo in tale errore, una prova di quanto si è detto avrassi dall'esame delle sue feccie, le quali il più di frequente, nella stitichezza, saranno formate da piccole masse dure tondeggianti coperte da mucosità, scolorite (biancastre), che spezzate lascieranno vedere il loro contenuto interno costituito da coaguli di latte indigerito dall'aspetto caseoso.

La stitichezza può alterarsi con attacchi di diarrea, ed allora si avranno evacuazioni verdi, semiliquide, molto più puzzolenti dell'ordinario, ed anche in tal caso l'alimento preso fuoresce indigesto dal canale intestinale; il che dimostrerà che la quantità del cibo impartito fu soverchia invece che scarsa, la sua qualità impropria e non alla portata del potere digerente del bambino, al che si deve tosto por rimedio.

Concludendo, l'alimentazione deficiente soltanto per quantità è causa d'ipotrofia o denutrizione generale; l'alimentazione cattiva per la qualità dell'alimento, oltre al causare l'ipotrofia per la nutrizione difettiva che dà, induce fenomeni di irritazione degli organi della digestione in seguito al soffermarsi in questi del cibo indigesto (dolori colici, vomiti, flatulenze, stitichezza, diarrea, tenesmo ecc).

Quando il bambino ha raggiunto i sei mesi di età, l'aggiunta di poca quantità di cibi farinacei, uno - due volte al giorno, alla sua dieta lattea, gli riescirà utile; però bisogna scegliere la qualità di questi cibi ed adottarle o cambiarle nei singoli casi, a seconda che vengono bene digerite o meno.

Insistemmo su questi precetti igienici dell'alimentazione, perchè dall'osservanza loro rigorosa si otterrà che le cose procedano regolarmente, e si eviteranno così le frequenti malattie gastrico intestinali dei bambini

(Continua). *V. Cosattini.*

Fra una prosa e l'altra

La strada ferrata

Corre il treno sonante in riva al mare,
Entra del monte nella negra mole,
Esce, e d'un grido risaluta il sole,
E dentro al bosco sibilando spare;

Quindi sul ponte rimbombante appare,
Borghi scrola, camposanti, aiuole,
Occupa valli, taciturne e sole,
Erquete ville solitarie e care,

E simili a fantasime sui piani
Passano le casupole e le piante,
E fuggono gli attoniti villani...

E poi rallenta il corso, anzi la meta,
E grave, tra edifici alti, l'ansante
Ira dei negri ordigni arsi, si cheta.

Edmondo De Amicis.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 25 marzo, Annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria ss. Gli atti del concilio di Toledo, tenutosi l'anno 656, recano la più antica testimonianza di questa festa.

Domani 26, S. Teodoro vescovo. Primo di questo nome, diresse la chiesa milanese dal 475 al 490.

Effemeridi storiche

Pro imperatore

Il 25 marzo 1808. Richieri vice prefetto e del distretto di Tolmezzo scrive al signor R. e Commissario di polizia del comune di Rigolato a proposito della preghiera di fare il venerdì santo per l'imperatore e ingiunge: «Si faccia espressa menzione di S. M. imperatore e Re nostro Napoleone «l'unico Sovrano dell'Europa per il quale «si è permesso e prescritto nei Paesi a «lui sudditi il pagare solennemente coi «sacri Riti.» (Busta 1808 del Comune di Ovaro).

Passaggio di notabilità

26 marzo 1827. Giunge a Udine l'infante di Lucca con S. E. l'arcivescovo di Corfù. Fanno breve sosta. (Pagine Friulane 1891 P. 55).

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

I lettori si saranno accorti che ieri, nella somma totale delle offerte raccolte, c'era uno sbaglio.

La somma è dunque: **L. 313.25.**

M.r Savorgnan de Brazzà

Riportiamo dal *Petit Journal Illustré* del 19 corr. questo interessante articolo che riguarda un illustre conterraneo appartenente ad una delle più antiche e conosciute famiglie del Friuli.

Il giornale ha anche dedicato una pagina a colori ripocitissima al valoroso esploratore, che conta nella nostra città molti parenti ed ammiratori.

I.

Il valoroso esploratore con la sua scorta, durante il suo ultimo viaggio al Congo.

In seguito a malversazioni commesse al Congo da certi amministratori coloniali, il Governo ha deciso di farvi un'inchiesta amministrativa, ed ha incaricato di questa inchiesta il signor Savorgnan di Brazzà, che fu, trent'anni sono, il primo esploratore delle regioni del Congo, e il vero creatore della Colonia *(francese)*.

Il signor di Brazzà, del quale riassumiamo più avanti la gloriosa carriera, tempo fa ha interessato la Francia e il mondo delle sue gesta; da parecchi anni sul suo nome s'era fatto il silenzio.

Sebbene sia ancora in tutto il vigore dell'età (non ha che 53 anni) ed avrebbe potuto rendere ancora i più eminenti servigi nelle regioni che aveva pacificate e conquistate alla Francia, lo si teneva volutamente in disparte.

Ma la Colonia del Congo, da quando il signor di Brazzà non presiedeva più ai suoi destini, non cessava di segnalarsi penosamente all'attenzione della metropoli: non erano che rivolte, saccheggi, massacri, assalti alle fattorie, da una parte; dall'altra, malversazioni ed abusi di potere, commessi dai funzionari o dai coloni.

Le cause fondamentali di questi torbidi evidentemente risiedono in un'organizzazione insufficiente dell'Amministrazione della Colonia, e nelle difficoltà che trovano i funzionari ad accostumare gl'indigeni, estremamente primitivi, di coteste contrade, a costumi più civili e ad un lavoro regolare.

Comunque, diventava urgente studiare i mezzi e i rimedi a cotesto stato d'anarchia. E il Governo non poteva far di meglio che affidare tale missione al signor di Brazzà.

Il grande esploratore, infatti, seppe sempre, con una diplomazia tutta fatta di bontà e d'umanità, conquistare la simpatia dei capitribù africani; ed è così ch'egli diede alla Francia un immenso impero senza aver tirato un sol colpo di fucile.

***

Il signor di Brazzà s'imbarca il 27 marzo sul *Magellano*, che lo porterà in Africa.

A **Brazzaville**, egli riceverà le prime informazioni dai funzionari dell'Ordine Amministrativo e giudiziario, e prenderà cognizione dell'istruttoria adesso aperta sugli abusi commessi da funzionari contro i neri. Poi visiterà le diverse regioni dell'Alto Congo, e il suo viaggio proseguirà molto addentro nell'Ubanghi, fino ai paraggi del territorio del Chari.

Finalmente, egli studierà i progetti di riorganizzazione della Colonia e specialmente quelli concernenti le attribuzioni di poteri devolute ai funzionari, nei conflitti fra europei e indigeni.

Quando tutti gli elementi dell'inchiesta affidata al signor di Brazzà saranno riuniti, non resterà più che imbastire il piano d'azione necessario per sfruttare tutte le risorse di cotesta colonia.

Nessuno meglio di lui può espletare tale compito; e sarà degno coronamento alla sua carriera l'averlo compiuto.

Società Operaia Generale di M. S.

Le elezioni di domani

Come avvertimmo, domani nei locali della Società Operaia di M. S. avranno luogo le elezioni per la nomina di 8 Consiglieri.

Abbiamo ancora giorni scorsi deplorata l'apatia che regna nei soci, ma ci lusinghiamo che quanti amano veramente questo nostro Sodalizio, accorrano numerosi alle urne.

Per norma, diamo l'elenco dei soci che cessano dalla carica:

per rinuncia: Fabris Giuseppe ragioniere; Zuliani Plinio farmacista; Madrassi Giacomo impiegato; Leonetti cav. Leonida ingegnere; *per l'art. 68 dello Statuto*: Lazzarini Alfredo maestro; Barei Giuseppe libraio; Floreanini G. B. falegname; Moro Luigi bandaio.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta d'ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Un ricordo alle vittime di Beano

Ha accolta la proposta del sig. Colonnello comandante il 14° Fanteria per l'erezione di un ricordo marmoreo in questo Cimitero alle vittime dello scontro di Beano.

I locali dell'Ospital Vecchio

Ha incaricato l'Ufficio Tecnico di conciliare i vari bisogni ai quali si intende provvedere coi locali dell'Ospitale vecchio.

Passaggio nella gestione dei Legati

Ha deliberato definitivamente il passaggio della gestione dei Legati Zorzi — Gorgo — Grimani e Marangoni all'Ufficio speciale dei Legati Tullio e di Toppo.

Per l'uso dei tumuli del Cimitero

Avuta comunicazione delle norme concretate dalla speciale Commissione per la destinazione e per l'uso dei tumoli e dei colombari che il Comune ha riservato a sua libera disposizione nel Cimitero di S. Vito, ha deliberato di sottoporle con voto favorevole, all'approvazione del Consiglio Comunale.

La nuova carta della Provincia

Ha deliberato d'incoraggiare la pubblicazione per parte della Ditta Passero di una nuova carta della Provincia di Udine mediante l'acquisto delle copie occorrenti per le scuole elementari.

Per l'istruzione del popolo

Ha deliberato di favorire le conversazioni domenicali per le masse popolane intorno all'allevamento ed all'educazione dei figli, concedendo il locale e disponendo la stampa delle circolari d'invito.

Un ringraziamento alla Giunta

Gli alunni della Scuola serale della frazione dei Rizzi hanno presentato alla nostra Giunta Municipale una lettera in cui è espressa tutta la loro gratitudine per l'istituzione di tale Scuola.

Esprimono inoltre, il desiderio, che la scuola serale abbia a riaprirsi anche nell'anno venturo.

Nel tempo stesso mandano anche un ringraziamento all'egregio maestro che con pazienza e metodo esemplari insegnò durante il periodo invernale e sfidando le intemperie e la rigidità della stagione non mancò neppure ad una lezione.

Ecco un ringraziamento spontaneo che viene da un gruppo di bravi e volonterosi allievi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva

si riunirà dunque oggi alle ore 14.30 nel solito locale del Castello.

L'ordine del giorno è della massima importanza e perciò è fatta viva preghiera a tutti i componenti di non mancare.

L'assemblea della «Dante»

Questa sera alle 8.30 ha luogo l'assemblea dei soci della «Dante Alighieri» sezione di Udine.

Vi è da discutere ed approvare il Bilancio consuntivo 1904, nominare la rappresentanza sociale ed i revisori dei conti per il 1905-1907.

Si dovrà passare anche alla nomina di un presidente onorario.

Società Alpina Friulana

L'assemblea ordinaria

L'assemblea sociale della Società Alpina Friulana è convocata pel giorno di giovedì 30 corrente alle ore 8.30 pom. per approvare il consuntivo 1904.

Vi è inoltre da discutere sulla proposta d'inscrivere la società fra i soci ordinari della «Dante Alighieri».

Infine i soci dovranno deliberare sopra le modificazioni allo Statuto della Società concretate in sette articoli.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA AGENTI

L'assemblea di ieri sera

Riuscì quanto mai numerosa la seduta dei soci della Società di M. S. fra agenti, poichè circa un centinaio furono gl'intervenuti.

La discussione sul bilancio 1904 fu lunga ed animata.

Si passò infine alla nomina dei 15 consiglieri e di 3 revisori dei conti.

Fatto lo spoglio risultarono votanti 96, schede bianche 23.

I 73 votanti deposero unanimi la seguente scheda portante i nomi di

Botussi rag. Vittorio, Cera Ercole, Ciani Andrea, Del Pup Antonio, Driussi rag. Ettore, Fabris rag. Giuseppe, Grimaldi Giuseppe, Lang Vittorio, Miani Arturo, Mizzau Giuseppe, Moro Silvio, Palmano Giovanni, Roccardini Evaristo, Zagolin Emerico, Zavagna Vittorio.

Doretti Emilio, Piva rag. Federico, Quarina rag. Carlo, revisori dei conti.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

I deputati friulani

Per il primo ordine del giorno puro e semplice, votarono **sì**: *De Asarta, Luzzatto R., Morpurgo, Rota*. Votarono **no**: *D'Aronco, Solimbergo, Valle G., Monti G.*

Per il secondo, votarono **sì**, cioè a favore del Ministero: *D'Aronco, Monti, Solimbergo, Valle G.* Votarono no, cioè contro il Ministero: *De Asarta, Luzzatto R., Morpurgo.*

Nessuna coniazione di scudi

Il *Giornale d'Italia* dice destituita di fondamento la notizia che il 15 aprile si emetteranno nuovi scudi d'argento coll'effigie di Vittorio Emanuele III, poichè gli Stati dell'Unione Latina, di cui fa parte l'Italia, non possono coniare e riconiare scudi d'argento.

Cartoline illustrate

Al ministero delle poste e dei telegrafi è stato fatto il quesito se i cartoncini con vedute, disegni, panorami di formato eccedente quello delle cartoline, e quelli ripiegati contenenti frasi di convenienza, che non abbiano carattere di corrispondenza attuale e personale debbano sottomettersi al trattamento delle stampe in genere o delle cartoline illustrate.

Il ministero anzidetto ricorda che sono considerati come carte d'auguri ed ammessi al trattamento dei biglietti da visita i soli cartoncini illustrati che non abbiano un formato eccedente quello delle cartoline semplici dello Stato. Gli altri cartoncini che non soddisfino a tale condizione debbono essere trattati come stampe in genere, sulle quali non sono ammesse aggiunte manoscritte.

Il Prof. Antonini, domani si reca a Ferrara per tenere in quella Università una conferenza su Alberto Olivo.

Non vi è bisogno di affermare che l'egregio psichiatra riporterà quel successo che ormai accompagna tutte le sue dotte conferenze.

L'orologio di San Giorgio. Meno teatri, meno fanfare e più cura per l'orologio della Chiesa, questo è il tema del discorso degli abitanti di Via Grazzano.

Realmente è una trascuratezza fenomenale da parte di chi dovrebbe aver tutto l'interessamento di provvedere a far riparare l'orologio stesso.

Sono vari anni che quei parrocchiani si lagnano ma finora a nulla valse.

Il desiderio è più che legittimo, ma si vorrà ascoltarlo una buona volta?

Ferito in rissa. Pipotti Antonio d'anni 54 da Attimis venne medicato ieri sera all'Ospitale per due contusioni alla regione frontale destra, escoriazioni alla regione frontale sinistra, ferita lineare alla palpebra e scalfitture alla guancia destra ed al labbro inferiore.

Dichiarò di aver riportati tutti questi regali in rissa con un suo compaesano.

Guarirà in giorni 10.

Lutto. Ieri sera moriva improvvisamente la co. *Caterina de Brandis*, gettando nel lutto una delle più nobili famiglie della città.

Donna di rare virtù e di squisito sentire, lascia di sè vivo compianto.

Ai figli Augusto, *tenente di vascello*, co. Enrico e co. Ferruccio, ed ai parenti tutti, mandiamo le nostre condoglianze.

I dilettanti udinesi a Cormons

Questa sera la nostra compagnia comica friulana in unione alla Società corale udinese, darà nella sala Petarin a Cormons la «Maridarole» del Nascimbeni con cori [illegible] musicati dal maestro F. Escher.

Auguri di splendido successo.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 26 marzo dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Il Campo d'Istruzione» — Gemme
2. Sinfonia «Norma» — Bellini
3. Valzer «Ricordo» — Mascagni
4. Atto 3. «Ernani» — Verdi
5. Fantasia «Gemme Friulane» — Cartocci
6. Tarantella «A'U Salus Vaccari» — Bartolucci

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Ieri 24: vario.

Temperat. mass. 15.6	Minima 4.1
Media: 9.18	Acqua cad. mm. —

Oggi 25 marzo ore 8

Termometro 7.5	Min. aper. not. 2.2
Barometro 748	Stato atmos.: bello
Vento: E.	Press.: crescente

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

L'ERNANI

Questa sera si darà la quinta rappresentazione e domani la sesta dell'*Ernani*.

Ricordiamo che queste, secondo quanto è stato annunciato, *sono le ultime* rappresentazioni della fortunata e breve stagione che lascierà un grato ricordo nella cittadinanza udinese.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il brigadiere uxoricida

Come *dicemmo*, ieri si tenne udienza a porte chiuse incominciando dall'interrogatorio dell'accusato Amoroso Francesco.

Questi, con pochissime varianti fece il racconto della sua vita coniugale quale noi l'abbiamo narrata e cioè descrisse il carattere violento della moglie che col suo contegno lo faceva soffrire terribilmente.

Ammise che la moglie preferiva gli ricorsi della domestica, certa Elisa Torresini anzichè con lui.

Narra minutamente la scena del delitto ed afferma che quando stava svestendosi per recarsi a dormire in Diagana e per fine così ad ogni impegno, si sentì afferrare per la maglia, perdette la propria coscienza e cieco d'ira sparò i quattro colpi di rivoltella andando poi a costituirsi.

Finito l'interrogatorio venne introdotto quale teste il fratello della Simoni, medico a Pisa, il quale descrive il carattere pessimo della sorella e dice che se fosse stata sua moglie l'avrebbe uccisa anche prima.

La domestica dell'Amoroso, Elisa Torresino nega recisamente d'aver avuto contatti impudici colla padrona.

Ammette soltanto che questa spesse volte la baciava.

Il perito dott. Antonini, che in una stanza appartata delle Assise procede alla visita della ragazza, ammette che abbia potuto, trovandola deficiente, accondiscendere alle illecite brame della Simoni.

Stamane alle 10 si è ripresa l'udienza, sempre beninteso a porte chiuse.

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Lunedì, mercati a Chiarchinina, Buia, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Romana, Motta di Livenza, S. Michele al Tagl., Aquileja.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 marzo 1905)

Affari comunali approvati

Udine. — Assunzione diretta di pubblici servizi. Nei riguardi del gas da parere favorevole, nel resto approva.

Idem — Deputazione provinciale. Cancellazione d'ipoteca.

Lauco — Concessione di piante alla latteria di Trava.

Treppo Carnico — Idem a G. Piazzotta.

Idem — Assegno di piante a Giacomo Prodorutti.

Cimolais — Utilizzazione di 400 piante.

Idem — Idem di 30 steri di bosco.

Idem — Taglio di 80 piante per costruzione del torrente Cimoliana.

Idem — Concessione di piante ai malghesi.

Amaro — Regolamento tassa bestiame.

Idem — Lavori di difesa alla traversata in sinistra del Tagliamento.

Trivignano — Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Precenicco — Contributo per la bonifica del Canedo. Vincolo della sovrimposta.

Pasiano di Pordenone — Domanda per impianto linea telefonica.

Idem — Affranco di un livello.

Socchieve — Regolamento sgombero nevi.

Cordenons — Vendita pioppi d'alto fusto.

Cassacco — Mutuo di lire 4400 con la Cassa di Risparmio di Udine pel completamento degli edifici scolastici. [illegible] — Concessione di piante del bosco Vizza Collina.

Rigolato — Concessione di piante a Pietro Gortana.

Barcis — Idem Angelo Paulan.

Reana del Roiale — Polizia acquedotti.

Casarsa — Regolamento stradini.

Paularo — Assegno piante al conduttore della malga Saumiccia per ristauro costruzioni.

Latisana — Istanze Rossetti e Tavani per allacciamento di strada. Permuta Approvato e dato parere favorevole all'acquisto.

Fontanafredda — Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 1899.

Bilanci 1905

Barcis — Autorizzata eccedenza al limite legale sovrimposta e mandato il bilancio alla Prefettura per rettifica.

Emissione di mandato d'ufficio

Palazzolo dello Stella — Bonifica pa-

ludi Fraida e del Cons. Mandato di ufficio a favore dello Stato.

Affari rinviati e rimandati

Amaro — Regolamento tassa esercizio e rivendita. Rimandato per voto alla Camera di Commercio.

Bordano — Regolamento tassa esercizio e rivendita. Rinviato alla Prefettura.

Ruana del Rojale — Cessione di area comunale in Quala per costruzione di latteria. Sospeso giudizio e rimandata la pratica al Consiglio comunale.

Affari non approvati

Prepotto — Aggiunta alla tariffa della tassa famiglia.

Sutrio — Repliche e deduzioni del cons. com. sull'ordinanza della Giunta prov. amm. non approvante la concessione gratuita di combustibile.

Mantenuti i precedenti motivi non approvati.

San Vito al Tagl., 24 — Un turpe ragazzo. — I nostri Carabinieri hanno oggi arrestato certo Bianchini Ermenegildo, di 16 anni, villico di Carbone, colpevole di tentativi innominabili sopra una bambina undicenne.

La bambina si trovava in campagna a raccogliere dell'erba con alcune sue compagne.

Ad un tratto il Bianchini l'avvicinò e la gettò a terra, ma alle grida della vittima il Bianchini si diede alla fuga.

Egli fu arrestato qualche ora dopo.

Conferenza Venturini. — Ieri alle ore 10 in un'aula di queste scuole elementari maschili, l'ispettore prof. cav. Luigi Venturini tenne una conferenza agli insegnanti di questo distretto sul tema: I doveri dell'educatore.

V' intervennero 18 maestri e 25 maestre.

Arguto e geniale fu l'oratore e venne spesse volte applaudito ed alla fine salutato da una generale ovazione.

Si passò poscia all'elezione di due maestri effettivi e di due supplenti, più di due direttori effettivi, i quali, giusto il nuovo progetto di legge dovranno far parte del Consiglio provinciale scolastico, in caso d'un processo disciplinare contro qualche insegnante.

Vennero proposti a maestri i seguenti nomi, fra i quali ciascun votante ne scelse quattro: Bruni Enrico da Udine — Fattorello Carlo da Pordenone — Cesco Giovanni da Casarsa — Zotti Giuseppe, Leoni Carlo, Secco Angelo e Teatini Giovanna da S. Vito — De Vidi Maria da Udine.

Pei direttori didattici:

Sbriz Alessandro e Amalia Springolo Alessio.

Tolmezzo, 23 (*P. D. Sal*) — Consiglio Comunale. — Per domenica 26 corr. è convocato il Consiglio Comunale onde trattare su diversi oggetti. Fra i più importanti, va notata la proposta di concorso nella spesa di L. 850 annue per la costruzione della ferrovia Carnica, quella riflettente l'ampliamento delle Scuole del Capoluogo; la proposta d'aumento di stipendio al dott. Ommacotti (che sarebbe ora la terza volta) ed infine il ricorso al Governo contro le deliberazioni pel concorso nella spesa per la ricostruzione della strada consorziale nella località Acquaviva presso Paluzza.

Codroipo, 24 — Speranza svanita. — A Codroipo viveva ancora una lontana speranza che delle due salute bande ne fosse ricostituita almeno una, la cittadina, poichè di questa esisteva ancora il seme in una quindicina di giovanotti che possedevano istrumenti; altri pareva fossero disposti a comperarselo, ma ahimè!

Fatalità volle che altri più baldi e coraggiosi giovani di Goricizza, facessero ai Codroipesi la proposta di comperare degli istrumenti così che tosto corsero le trattative e l'affare venne concluso.

Povero Codroipo! Sempre più in regresso!

Ecco appreso tuo il Bard in torno al quale avremo il misero conforto di udire la futura banda di Goricizza che orgogliosa verrà a suonarci!

Un Codroipese.

Cividale, 25 — Assemblea. — La assemblea della Banca Cooperativa è convocata per il 9 aprile p. v. Sono da nominarsi i consiglieri rinunciatari.

Quanto prima nel teatro Sociale, Ristori avrà luogo una grande serata di prosa e musica per iniziativa di alcuni dilettanti ed a scopo di beneficenza.

Auguriamo il miglior esito.

PICCOLA POSTA

Corrisp. Gemona: meno male, per me che non ne ho colpa, così la tempesta è scongiurata! Saluti.

P. D. S. Tolmezzo: le vostre notizie giungono con un incredibile ritardo; reclamate.

Rusticus. Padova: ora che sono solo mi dimenticate anche voi? Saluti cordialissimi.

Om. Ferr. Gamma: lasciate correre, già fatto d'astuzia col resto.

(e. m.) Padova: il «puar Toni dal Pais» verrà *de visu* domani a salutarvi; ricevuto, grazie, saluti.

L. Postino.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Alla Camera.

La seduta di ieri

Ieri con una seduta *solenne* degna di miglior esito, e con la presenza di circa quattrocento deputati si finì la discussione sulle dichiarazioni del Governo, o meglio di Tittoni.

Gli oratori dovettero lottare con l'impazienza della Camera che non vedeva l'ora di poter esprimere il suo voto. Pareva quasi che la linea diritta di condotta fosse già tracciata da anni e che quindi non ci fosse nessun bisogno di parole che servissero di fiaccola alle coscienze incerte.

E di parole veramente non c'era bisogno, ma ci sarebbe stata assoluta necessità di non dover percorrere una via fatta di interminabili zig-zag.

Invece incerte le coscienze non erano: erano al contrario quasi tutte certissime, nel non sapere quello che si volevano.

Gli oratori

Parlano *Guerci* che dice non dovere l'estrema sinistra partecipare al potere, ma restare sempre al suo posto esercitando un'azione di stimolo sulle altre parti della Camera.

Tecchio che sostiene come la Camera non possa dare indicazioni di persone, ma soltanto riaffermare d'essere la stessa Camera di mesi fa, lasciando alla Corona la libertà della scelta.

Chimirri che approva Tittoni ma non lo vota perchè rappresentante di un Governo non vitale.

Pantano che dice che le coalizioni preparate nei retroscena parlamentari sono fatte ai danni del paese, il quale non può trovare la via buona se non nelle aspirazioni di vera libertà che in esso si nutrono.

Marsengo-Bastia che svolge brevemente il suo ordine del giorno che suona in questi termini:

«La Camera, affermando che si deve continuare l'indirizzo di politica liberale che costituì il programma delle ultime elezioni generali ed ebbe anche la sanzione dalla maggioranza di questa assemblea, passa all'ordine del giorno».

E finalmente sorge il tanto aspettato

Fortis

che riconosce come il vecchio gabinetto siasi presentato alla Camera soltanto per facilitare la soluzione della crisi.

Dichiara che egli è d'accordo con l'on. Tittoni nell'affermare la laicità dello Stato, *(fu appunto un'allusione al programma clericale fatta da Tittoni, che dai clericali non è molto lontano, a provocare il tumulto di ieri)* e cerca di dimostrare che Tittoni è un anticlericale di primo rango.

Tocca la questione ferroviaria dicendo che l'esercizio di stato è ormai divenuto una necessità. In riguardo agli articoli 71 e 72 riconosce l'opportunità di modificarli. Dice che le ultime elezioni hanno dato una camera gelosa delle libertà e che non vale la pena di discutere quale sia questa maggioranza, perchè la si vedrà fra poco dal voto.

Il discorso di Fortis, abilissimo, raccoglie vive approvazioni e molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.

Il voto

Parlano ancora *Gianturco* e *Villa*.

Tittoni dichiara che la tendenza rappresentata dal Gabinetto è contenuta nell'ordine del giorno di *Marsengo-Bastia* e dichiara che il Governo respinge l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Brunialti.

L'ordine del giorno Brunialti

è respinto con 281 contrari, 160 favorevoli, 3 astenuti.

L'ordine del giorno Marsengo-Bastia,

accettato dal Governo è approvato con 275 favorevoli, 88 contrari, 3 astenuti.

Rubrica utile v. quarta pagina

È MORTO GIULIO VERNE

Giulio Verne, il geniale autore di tanti romanzi immaginosi che hanno formato la delizia di due generazioni di giovani è morto nella sua tranquilla e modesta villetta di Amiens ieri mattina, venerdì.

La sua scomparsa sarà vivamente sentita in tutto il mondo civile, poichè pochi scrittori hanno avuto un numero di lettori così considerevole come quello dell'autore dei *Viaggi straordinari*.

Di lui già dicemmo diffusamente nel numero d'ieri.

ECHI RUSSI

Movimenti giapponesi

Le ultime notizie recano che una debole colonna giapponese marcia su Zizikai; secondo un'altra versione, si tratterebbe di tungusi. Un altro distaccamento giapponese più forte marcierebbe su Kirin e contro la linea ferroviaria per Vladivostok.

I consigli della stampa

La stampa russa consiglia di fornire Vladivostok di truppe e materiali da guerra per un anno e mezzo.

La «Birschevja Vjedomosti» dichiara che dal Turkestan non sarà mandato nemmeno un soldato sul teatro della guerra, perchè altrimenti scoppierebbe in quella regione un'insurrezione.

I prigionieri russi in Giappone

Il ministro della guerra Terauchi ha ordinato la concessione di nuovi favori ai prigionieri russi.

I prigionieri possono andare ora quotidianamente a passeggio nei pressi del loro ricovero.

Gli ufficiali, date certe condizioni, possono abitare con le loro famiglie in case private.

Furono mandati a Dalny donde saranno inviati al Giappone.

Si crede che le perdite giapponesi superino i 50.000.

Quanti sono i prigionieri

La cifra dei prigionieri russi fatti nella battaglia di Mukden, è di 40.000.

E. Mercatali, *dir. prop.*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Come una mazzata sul capo ci colpì iersera l'annuncio, che la

Contessa Caterina de Brandis,

mentre stava nell'intima cerchia dei suoi, aveva repentinamente cessato di vivere.

Se è sempre doloroso il veder sparire un essere caro, quando la scomparsa è stata fulminea e per varie ragioni inaspettata, il dolore si tramuta in angoscioso sgomento. E tale senso invase alla triste novella la numerosa schiera di persone, che ebbero la fortuna di conoscere la donna egregia.

In Lei colta, intelligente, d'animo squisito, di modi gentili nelle più delicate sfumature, trovavano compendio tutte le virtù domestiche, che si esplicavano in special modo nell'amore intenso per i figli, per l'ottima nuora, per le graziose nipotine, nell'affetto per i congiunti ed anche nella opera minuziosa instancabile per l'azienda famigliare.

L'altro ieri stesso volle recarsi in campagna a visitare le sue piante di rose. Aprile verrà, ma pur troppo l'occhio vigile ed amico non seguirà più lo spuntar delle foglie e lo sbocciar dei petali. Fiori adorneranno la tomba della buona Signora, ma il fiore più bello, non caduco, di cui non isvanisce il profumo, sarà il dolce ricordo, che Ella lascia di sè.

Benedetta la Sua memoria. *A.*

Evelina ed Alberto Mini partecipano agli amici la morte avvenuta oggi in Nimis del loro adorato padre

Ing. Francesco Mini

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 16 partendo dalla propria casa.

Nimis, 25 marzo 1905.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Alla famiglia e specialmente all'amico avv. Alberto Mini, le nostre condoglianze vivissime. (N. d. R.)

Alle ore 19 di ieri assalita da improvviso malore rendeva repentinamente l'eletta anima a Dio la

Contessa Caterina Salvagnini ved. de Brandis

I figli conte Dott. Ferruccio, Dott. Enrico ed Augusto, Tenente di Vascello, assieme alla nuora contessa Antonietta Ciconi-Beltrame, ne danno il tristissimo annunzio.

Udine, 25 marzo 1905

I funerali avranno luogo Lunedì 27 corr. alle ore 8.30 partendo dalla casa in Piazza Antonini N. 4 alla Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, donde la cara Salma proseguirà per S. Giovanni di Manzano.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di **A. MIGONE & C. - Milano**

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 2.50, 5, e 8.50.* Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*un sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — *Costa L. 1.50 la fiala;* Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L. 4 la bottiglia,* per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L. 4 la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L. 4 con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L. 4 la scatola,* per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 12 franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società Riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
WASINGTON	La Veloce	28 marzo
LOMBARDIA	N. G. I.	4 aprile
LIGURIA	»	12 »
SARDEGNA	»	20 »
CITTÀ DI REGGIO	La Veloce	27 »

per MO TEVIDEO e BUEOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ORIONE	N. G. I.	30 Marzo
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	6 aprile
REG. MARGHERITA	N. G. I.	13 »
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	20 »
SIRIO	N. G. I.	27 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 APRILE 1905 partirà il vapore della Veloce **"LAS PALMAS"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° aprile 1905 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.54	6.30	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.19	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.18	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.38
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.32
M. 13.06	(***)O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R. A.	a S. S. T.	Daniele	da S. Daniele	a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza». Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 marzo 1905.

RENDITA 5 %	104	91
» 3 ½ %	102	61
» 3 %	75	—
Azioni		
Banca d'Italia	1150	—
Ferrovie Meridionali	751	50
» Mediterranee	451	25
Società Veneta	127	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	513	50
» Meridionali	366	75
» Mediterranee 4 %	508	50
» Italiane 3 %	364	25
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	511	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	511	25
» » » 5 %	517	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	92
Pietroburgo (rubli)	265	26
Rumania (lei)	98	20
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	81

LA VERA

ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero,* bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco